Comune di Milano
Direzione Educazione
Area Servizi Scolastici ed Educativi
Civico CIA "A. Manzoni"

CENTRO di ISTRUZIONE per l'ADULTO e l'ADOLESCENTE
"A. MANZONI"

REGOLAMENTO SCOLASTICO
A.S. 2026/27

I Principi Generali

Il Regolamento Scolastico del CIA si ispira allo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249 del 24.6.98 e D.P.R. 235 del 21.11.2007)* e vuole rispecchiare nella collettività scolastica le finalità democratiche della Costituzione, nel rispetto delle norme vigenti.

Il Regolamento si pone come strumento per garantire un proficuo clima nell'ambito della comunità scolastica (Studenti, Docenti, Educatori, Presidenza e Personale non Docente), atto a promuovere il senso di responsabilità e favorire la partecipazione e la cooperazione di tutti.

Articolo 1: Il Patto di Corresponsabilità

Il rispetto reciproco e la collaborazione all'interno della diversità di ruoli diventa premessa indispensabile del Patto di Corresponsabilità che, nell'ambito della progettualità scolastica, deve coinvolgere nel processo formativo condiviso tutte le componenti scolastiche e deve essere calibrato sui bisogni degli studenti per il raggiungimento del successo scolastico.

Articolo 2: Il comportamento

Gli studenti devono mantenere un comportamento adeguato all'ambiente nel quale si trovano. Analogo corretto comportamento deve essere garantito in occasione delle iniziative promosse dalla scuola, interne o esterne.

In particolare, gli studenti devono tenere un comportamento fondato sul rispetto di tutti.

Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti offensiva, nelle parole e negli atti, della persona e del ruolo professionale ricoperto.

Articolo 3: L'uso delle strutture scolastiche

Gli studenti condividono la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico.

Chiunque danneggi o asporti infrastrutture e attrezzature è tenuto al risarcimento materiale del danno, ferme restando le eventuali responsabilità disciplinari e penali.

In particolare, per l'utilizzo dei laboratori è obbligatorio attenersi alle istruzioni specificamente definite.

Articolo 4: Le disposizioni per la tutela della salute

Il D.L. 104/2013 vieta di fumare a tutte le componenti scolastiche nelle scuole e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto, come ad esempio il marciapiede antistante all'ingresso.

In caso di trasgressione al divieto di fumo (anche di sigarette elettroniche), la figura preposta al controllo e all'applicazione delle sanzioni conseguenti è il/la Responsabile del Servizio, che si avvale di tutte le componenti scolastiche per l'identificazione dei trasgressori.

Si ricorda, infine, il divieto di introdurre e/o assumere alcolici e superalcolici nella struttura scolastica.

Articolo 5: L'organizzazione scolastica

Gli studenti devono rispettare le norme organizzative contenute nel Regolamento.

Possono accedere alla Sede durante gli orari di apertura del Polo (come da orari esposti nell'apposita bacheca e sul Sito della scuola) per studio individuale, rimanendo all'interno degli Spazi Colore siti nell'Atrio e previa comunicazione e, per gli studenti dei corsi diurni, autorizzazione della Vicepresidenza.

Agli studenti dei corsi diurni, l'uscita dall'aula durante le ore di lezione è consentita unicamente previa autorizzazione del docente e solo per brevi periodi.

Gli studenti sono tenuti a farsi riconoscere su richiesta del personale adibito alla sorveglianza agli ingressi e del personale scolastico in generale.

Articolo 6: L'uso dei dispositivi elettronici

Il telefono cellulare durante lo svolgimento delle lezioni deve essere tenuto spento o silenzioso al fine di non arrecare disturbo al docente e alla classe. Durante le lezioni

l'uso dei dispositivi elettronici è consentito solo per motivi didattici e sotto la guida del docente.

Per gli studenti dei corsi diurni è fatta richiesta di deposito dei dispositivi elettronici in un contenitore appositamente predisposto, dal quale possono essere prelevati in accordo con il docente unicamente per usi didattici.

Si ricorda che l'acquisizione e la diffusione di filmati e foto fatti all'interno della scuola, che ledono la riservatezza e la dignità delle persone, può far incorrere lo studente in sanzioni disciplinari, pecuniarie e/o penali.

Articolo 7: I diritti dello studente

Agli studenti deve essere garantito un ambiente sereno, sicuro e favorevole alla crescita e all'apprendimento.

Gli studenti hanno diritto a fruire nel miglior modo possibile delle opportunità didattiche ed educative proposte dalla Scuola, e alla preparazione adeguata secondo programmi conformi alle Linee Guida ministeriali ed eventuali indicazioni provenienti dalle Scuole sedi d'Esame.

Articolo 8: La frequenza alle lezioni

La frequenza alle lezioni è per gli studenti un'opportunità insostituibile, così come la partecipazione a tutte le attività didattiche ed extracurriculari proposte.

Nell'ottica del reciproco rispetto è auspicabile che le assenze prolungate siano comunicate al Docente Referente di Classe. Per gli impegni minimi richiesti, si rimanda al rispetto di quanto contenuto nel Patto di Corresponsabilità e definito di comune accordo fra studente e Referente di Classe.

Lo svolgimento delle lezioni richiede impegno, concentrazione, ascolto, sia da parte del docente che dello studente. Per questa ragione è raccomandata la puntualità, fatte salve esigenze o motivazioni concordate col Referente di Classe.

Costituisce comportamento scorretto l'abbandono dell'aula durante le ore di lezione senza giustificata motivazione.

Le lezioni si devono svolgere in un clima sereno e di massima concentrazione da parte di tutti.

Norme aggiuntive specifiche per gli studenti dei corsi diurni

La frequenza alle lezioni è obbligatoria secondo l'orario e le modalità stabilite. Una

frequenza saltuaria e irregolare compromette la valutazione finale e la presentazione dello studente alla scuola sede d'esame. In questi casi il consiglio di classe non potrà esprimere un'oggettiva valutazione e ne darà comunicazione alla scuola sede d'esame.
Gli studenti sono tenuti al massimo rispetto dell'orario settimanale. Le lezioni iniziano alle ore 8.00. In caso di ritardo, è tollerato l'ingresso in struttura entro la seconda ora: gli allievi verranno accolti dagli educatori in uno spazio dedicato. Al terzo ritardo mensile verrà convocata la famiglia per un confronto sulle possibili soluzioni.

Le entrate posticipate e le uscite anticipate sono consentite solo per gravi e comprovati motivi (per es. visite mediche) e vanno comunicate anticipatamente, al più tardi un giorno prima; in caso contrario non verranno autorizzate. Assenze, ritardi e richieste di uscite anticipate degli studenti devono essere sempre giustificate sul registro elettronico firmato dai genitori o da chi ne fa le veci o, eccezionalmente, tramite mail all'indirizzo: Plo.scuoleciamanzoni@comune.milano.it
È prevista la possibilità di richiedere un permesso permanente per entrata posticipata o uscita anticipata, solo per seri e comprovati motivi autorizzati dalla Preside.

Articolo 9: La valutazione

La valutazione è un momento formativo che ha lo scopo di misurare il possesso di competenze adeguate per sostenere con successo l'esame finale e per indirizzare eventualmente lo Studente a Sportelli di integrazioni o recuperi.

Ai fini di un'adeguata preparazione in vista degli esami finali è fondamentale che lo studente si impegni a sostenere le verifiche relative al programma svolto in tutte le discipline.

Gli studenti e, nel caso dei corsi diurni, anche le famiglie possono seguire l'andamento didattico attraverso il Registro Elettronico "NUVOLA". La password di accesso verrà fornita dal docente referente all'inizio dell'anno scolastico.

Articolo 10: Le uscite didattiche

La Presidenza autorizza le uscite didattiche proposte dal Consiglio di Classe su iniziativa di Docenti promotori e dell'équipe educativa.

Gli accompagnatori devono essere componenti del Consiglio di Classe. Essi si assumono la responsabilità dell'accompagnamento degli Studenti durante gli

spostamenti, le soste e le visite (art. 2048 del Codice Civile) e sono tenuti a rispettare l'impegno.

Articolo 11: Le sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari costituiscono provvedimenti assunti per comportamenti particolarmente gravi in violazione del presente Regolamento o di norme di legge, e devono essere intese in un'ottica educativa e formativa.

Lo studente il cui comportamento risultasse non consono all'ambiente formativo riceverà, in proporzione alla gravità della mancanza, una delle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione verbale;
- ammonizione scritta;
- allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica o misura riparativa;
- allontanamento definitivo.

Per quanto attiene alle sanzioni disciplinari, si rimanda anche al Patto di Corresponsabilità accettato all'atto dell'iscrizione.

Per ogni caso che si configuri come comportamento non rispettoso deve essere redatta specifica nota sul Registro di Classe.

L'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica è previsto nei seguenti casi:

- dopo la seconda infrazione disciplinare sanzionata in forma scritta;
- per l'uso di un linguaggio offensivo (verbale o scritto) nei confronti della persona e del ruolo professionale del personale della scuola;
- per comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti;
- per danni arrecati volontariamente alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature;
- per atti che costituiscono pericoli per l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica.

Nei casi di particolare gravità ascrivibili all'incompatibilità ambientale, lo studente riceve la sanzione dell'allontanamento definitivo.

Gli organismi scolastici competenti a deliberare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:

- per l'ammonizione verbale: i singoli docenti, gli educatori e/o le educatrici di classe, la Responsabile del Servizio o un docente delegato;
- per l'ammonizione scritta: il consiglio di classe, la Responsabile del Servizio o un docente delegato;
- per la misura riparativa: il consiglio di classe, la Responsabile del Servizio o un docente delegato;
- per l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica da 1 a 15 giorni: il consiglio di classe, la Responsabile del Servizio;
- per l'allontanamento definitivo: la presidenza su proposta del referente di classe, sentito il consiglio di classe.

Nel caso di ammonizione, allontanamento temporaneo o allontanamento definitivo, lo studente, entro i due giorni successivi alla comunicazione del provvedimento, può presentare le proprie controdeduzioni in forma scritta alla Responsabile del Servizio.

Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento, condiviso con gli Studenti e approvato dal Collegio dei Docenti e dalla Direzione di Area, entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul sito della Scuola.